



TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE I CIVILE
UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE
VG ADS 2247 / 2025

Il Giudice, letti:

- il ricorso introduttivo depositato da [redacted] zio della beneficiaria;
- le memorie depositate dall'Avv. [redacted] difensore della beneficiaria;
- le memorie /note depositate dai fratelli della beneficiaria [redacted] e [redacted] e dallo zio ricorrente [redacted] che sono stati anche sentiti in udienza ;
- le osservazioni depositate da [redacted]
- le note di [redacted] [redacted] [redacted]
- la relazione sociale della presa in carico dei Servizi Sociali del Comune di Bulgarograsso l servizio sociale comunale e rete territoriale
- la relazione della Società Cooperativa Sociale [redacted] nella quale [redacted] è inserita dal 1/8/2025 ed il PEI;

Sentiti quali fonti di informazioni i Signori [redacted] ed [redacted] ha emesso il seguente

DECRETO DI APERTURA
DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO (art. 405 cod civ)

in favore di [redacted] nata a COMO il [redacted] residente
a [redacted], attualmente domiciliata ad [redacted]

[redacted]

--ooOOoo--

Ritenuto quanto segue :

1 – Dalla documentazione medica in atti è emerso che la Sig.ra [redacted] è affetta da idrocefalo congenito e sindrome di Dandy Walker con conseguente compromissione cognitiva soprattutto a carico dei sistemi mnestici e funzioni esecutive.

Il ricorrente ha esposto che la beneficiaria, pur avendo importanti autonomie, si trova nell'impossibilità di provvedere autonomamente al perseguimento dei propri interessi.

Dopo il decesso dei genitori, dapprima il padre nell'anno 2016 e successivamente, in data 15/8/2024, la madre, [redacted] si è ritrovata senza un adeguato supporto, e a far data dal 1° agosto 2025 è stata inserita nella Casa [redacted] della Comunità [redacted] a dire del ricorrente contro la sua volontà.





TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE I CIVILE
UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE
VG ADS 2247 / 2025

Il ricorrente ha chiesto l'apertura della misura di protezione con nomina di sé stesso quale Amministratore di Sostegno al fine di costruire un progetto di vita per la nipote in linea con i desideri della stessa con rientro della medesima al proprio domicilio.

La beneficiaria si è costituita nel procedimento con memoria datata 22 settembre 2024 deducendo di essere stata inserita in comunità contro la sua volontà, giacché ella desiderava vivere a casa con l'assistenza di una badante ed ha chiesto l'accoglimento delle conclusioni contenute nel ricorso introduttivo depositato dallo zio [REDACTED]

2.- Sentita all'udienza del 25 settembre 2026, la beneficiaria ha riferito di sapere che sarebbe entrata in comunità, sebbene avesse detto ai fratelli [REDACTED] e [REDACTED] di non essere d'accordo, ma di essere convinta che la permanenza in comunità sarebbe stata temporanea.

3.- Nel corso dell'udienza del 25 settembre 2025 sono stati sentiti quali fonti di informazioni i fratelli della beneficiaria [REDACTED] e [REDACTED] lo zio materno [REDACTED] ed è emerso un manifesto conflitto all'interno della famiglia.

Il fratello [REDACTED] ha dichiarato che la sorella [REDACTED] gli aveva comunicato l'intenzione di inserire [REDACTED] in comunità nonostante la contrarietà da lui manifestata; che [REDACTED] aveva fatto passare per esigenze di [REDACTED] quelle che in realtà erano esigenze sue, e che [REDACTED] si era sempre sentita influenzata dalla sorella [REDACTED]

La sorella [REDACTED] ha dichiarato che dopo la morte della madre [REDACTED] era isolata socialmente, era stata truffata, e plagiata sessualmente, ed ha rifiutato l'assistenza di badanti al domicilio.

Quando ancora la madre era in vita, [REDACTED] si spogliava e si fotografava nuda, e la madre la lasciava fare.

Per questi motivi aveva ritenuto opportuno fare intraprendere a [REDACTED] un percorso, ma che Agorà, la comunità nella quale [REDACTED] è attualmente inserita non effettua un servizio diurno ma accetta solo pazienti in residenzialità.

Si è dichiarata contraria alla nomina del ricorrente [REDACTED] quale ADS anche perché lo stesso si troverebbe in conflitto di interessi con [REDACTED] e [REDACTED] in quanto loro creditore della somma di € 20.000,00 che aveva prestato alla defunta madre dei fratelli [REDACTED]

Lo zio [REDACTED], fratello della defunta madre della beneficiaria ha dichiarato che dopo il decesso della sorella ha cercato di supportare [REDACTED] abitando vicino alla stessa e di avere vissuto il quotidiano con la nipote, comprendendo appieno le sue limitazioni e le sue difficoltà.

Ha confermato che [REDACTED] rifiutava la badante, ed ha dichiarato di ritenere che a suo parere per [REDACTED] non sia ipotizzabile la soluzione della permanenza domiciliare con frequenza di un centro diurno e l'assistenza di una badante alla sera.

Alla successiva udienza del 10/11/2025 è stata sentita l'Avv. [REDACTED] anch'essa parente di [REDACTED] dichiaratasi non disponibile ad essere nominata Amministratore di Sostegno, la quale ha esposto di ritenere opportuno da un lato l'espletamento di una CTU finalizzata a verificare se le fragilità di [REDACTED] consentano un rientro a domicilio, e dall'altra la nomina di un Amministratore di Sostegno esterno alla famiglia essendo emersa una elevata conflittualità tra i famigliari della beneficiaria.

4.- Con decreto datato 11/11/2025, questo Giudice, rilevato che in corso di istruttoria era emerso che [REDACTED] risultava essere in carico ai Servizi Sociali di Bulgarograsso ed ai Servizi Sociali Consorziati dell'Olgiatese, ravvisata la necessità di acquisire una relazione sociale dagli stessi,





TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE I CIVILE
UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE
VG ADS 2247 / 2025

che hanno in carico la beneficiaria, ha disposto che i Servizi redigessero una relazione sociale indicante quale sia la situazione di [REDACTED] quali iniziative e progetti siano stati ipotizzati dai Servizi per la stessa; e se sia stata valutata la possibilità per la beneficiaria di vivere al domicilio, con accesso ai servizi e agli interventi domiciliari, diurni e residenziali della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale, finalizzato al sostegno della vita indipendente (v. Legge Regione Lombardia 6 dicembre 2022, n. 25)

Nella relazione sociale depositata in data 19/12/2025 i Servizi Sociali hanno concluso che dalla sintesi di tutti gli incontri svolti con [REDACTED] ed i suoi parenti, e dagli elementi raccolti il progetto in comunità residenziale è apparso come una possibile soluzione progettuale congruente alle competenze di [REDACTED] e che pur rimanendo il progetto di vita basato sulla permanenza al presso il proprio domicilio un'alternativa possibile, vanno considerati i maggiori elementi di complessità e più livelli di articolazione, anche perché l'intera rete familiare e amicale coinvolta nel corso dei mesi non aveva dimostrato sufficienti potenzialità per darne continuità e tutelare [REDACTED]

5.- Alla luce della documentazione prodotta, e delle risultanze istruttorie sopra descritte, la misura di protezione della Amministrazione di Sostegno a favore di [REDACTED] appare necessaria, e deve essere aperta a tempo indeterminato.

Riscontrato un elevato conflitto endo-famigliare, fonte di stress e disagi, è opportuna la nomina di un Amministratore di Sostegno estraneo al nucleo familiare (Cass. 16/5/2024 n. 13612)

Le prescrizioni seguono in dispositivo

P.Q.M. .

a) **dichiara aperta** la Amministrazione di Sostegno di [REDACTED] nata a [REDACTED]
[REDACTED] C.F. [REDACTED] residente a [REDACTED]
[REDACTED] presso "Casa [REDACTED]" con durata a tempo indeterminato;

b) **nomina** in via definitiva a tempo indeterminato Amministratore di Sostegno della beneficiaria di cui sopra [REDACTED]
[REDACTED]

c) **Conferisce** all'Amministratore di Sostegno, ai sensi e per gli effetti dell'art 412 c.c., la rappresentanza esclusiva della beneficiaria, comprensiva della operatività sui conti correnti e/o libretti bancari e/o postali, che include la facoltà di chiudere ed aprire conti e/o libretti, di operare anche in modalità on line dispositiva, di utilizzare carte di debito, di credito o prepagate, di domiciliare le spese periodiche, di aprire eventuali cassette di sicurezza, e comunque per tutti gli atti di rilevanza giuridica che eccedano quelli bagatellari inerenti la mera quotidianità.

Invita l'Amministratore di Sostegno a chiudere eventuali rapporti finanziari cointestati, ad aprire un conto corrente intestato alla sola beneficiaria, ed a pagare le spese relative alla stessa per mezzo di bonifici bancari o carta bancaria, limitando il più possibile i prelievi di denaro contante e l'emissione di assegni .





TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE I CIVILE
UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE
VG ADS 2247 / 2025

Gli atti di straordinaria amministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dal Giudice Tutelare.

d) La rappresentanza della parte beneficiaria è **comprensiva** dell'esercizio delle facoltà biologico-terapeutiche ed abitative della stessa.

L'Amministratore di Sostegno avrà il compito di contattare i Servizi Sociali del Comune di Bulgarograsso, nonché il Centro per la Vita Indipendente del territorio e alle associazioni ad esso aderenti, al fine di verificare se sia possibile realizzare per [REDACTED] un progetto di vita costruito rimanendo al proprio domicilio

e) **dà facoltà** alla beneficiaria di compiere senza necessità della rappresentanza dell'Amministratore di Sostegno tutti e soltanto gli atti bagatellari di esistenza quotidiana;

f) **dispone** che l'Amministratore di Sostegno riferisca i documenti presso il Giudice Tutelare della propria attività e sulla situazione patrimoniale ed esistenziale del beneficiario, nonché di qualsivoglia atto rispetto a cui abbia prestato il proprio ufficio al termine di ogni anno, a partire dall'anno 202, con deposito del primo rendiconto entro il 28 febbraio 2027 ed in seguito entro il 28 febbraio di ogni anno;

g) **autorizza** l'Amministratore di Sostegno ad esibire ai terzi il presente decreto, onde giustificare i propri poteri, in versione "*omissata*": intestazione della prima pagina, e dal P.Q.M. in poi, per la tutela del diritto della beneficiaria alla riservatezza dei propri dati personali;

h) **fissa** per giuramento dell'Amministratore di Sostegno l'udienza del giorno **17 febbraio 2026 alle ore 10** dinanzi a sé IV° piano stanza 405

i) efficacia immediata

MANDA

Alla cancelleria per le comunicazioni e gli adempimenti di competenza

Como, 22 gennaio 2026

il Giudice Tutelare onorario
Avv. Diana Sabetai

